



L'ATTESA La Regione crea una pagina web per seguire il loro viaggio: arrivo previsto per lunedì

Partenza rinviata per i 18 tir, le discariche prendono tempo

Tutti li aspettavano per oggi, ed invece i famigerati rifiuti campani non arriveranno, almeno fino a lunedì.

I primi 18 camion, 6 per ogni sito, che porteranno nel territorio ionico i rifiuti sfusi con codice "cer 19.12.12", che identifica nell'elenco europeo gli "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti", non hanno ancora lasciato lo "Stabilimento di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti" di Giuliano. È da quel sito, infatti, che arriverà il materiale da smaltire per fare spazio a quello raccolto per le strade di Napoli e dintorni. Non prima di aver ricevuto tutte le garanzie del caso.

Dopo l'accordo sottoscritto il 3 dicembre tra le regioni Puglia e Campania, e le varie riunioni del tavolo tecnico a Bari e Taranto, le regole della solidarietà sono ormai abbastanza chiare. Nessuna concessione all'approssimazione, infatti, è quanto i sindaci dei comuni ionici hanno

chiesto e ottenuto dalla Regione, che ha stabilito un ferreo protocollo di controllo dei rifiuti, a monte e a valle del trasporto, con l'ulteriore garanzia di un "angelo custode che si chiama Sistri, acronimo che identifica un sistema di monitoraggio Gps dei mezzi gestito dai Carabinieri. La Regione Puglia, inoltre,

tramite il suo "Servizio Ecologia" ha predisposto una pagina web (<http://ecologia.regione.puglia.it/>), in cui potranno

essere consultati i dati aggiornati relativi ai conferimenti di rifiuti dalla Regione Campania. Gli Enti deputati al controllo (Arpa, Polizia Provinciale, Noe) e le strutture della Regione Campania giornalmente attraverso il portale potranno scambiarsi informazioni sul programma dei trasporti, sui singoli mez-

zi in transito e sugli esiti delle verifiche effettuate sui mezzi in partenza dalla Campania e su quelli in arrivo alla Puglia. «Gli uffici regionali hanno operato alacremente per ottenere le maggiori garanzie di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini in questa operazione di solidarietà nei confronti della Regione Cam-

pania - ha commentato l'assessore alla qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro - i conferimenti saranno avviati solo al completa-

mento di tutte le attività che abbiamo previsto nel protocollo d'intesa e nei successivi incontri tecnici per garantire l'assoluta certezza in merito alle caratteristiche dei rifiuti che arriveranno nel nostro territorio».

Permangono delle perplessità, comunque, sui ritardi di questa "operazione solidarie-

tà". Se enti e istituzioni coinvolti hanno completato l'iter previsto dall'accordo, è evidente che gli unici a non aver ancora ricevuto tutte le garanzie del caso siano i gestori delle discariche. D'altronde, considerata l'attenzione mediatica che il caso ha suscitato, è probabile che i responsabili di "Italcave", "Vergine" ed "Ecolevante" vogliano vederci chiaro sulla natura dei rifiuti che saranno smaltiti. Le 50mila tonnellate che arriveranno da Napoli, certo, sono poca cosa rispetto ai numeri delle tre discariche, ma la confusione che regna intorno all'interpretazione dei codici che identificano i rifiuti consiglia di andare con i piedi di piombo.

Una traccia la fornisce anche il comitato "Vigiliamo per la discarica" di Grottaglie, che invita Vendola e i sindaci a fare attenzione a quei codici, e soprattutto all'affidabilità dei laboratori d'analisi che effettuano i controlli certificandoli.

(F. Tan.)

ATTENZIONE PUNTATA SUI CODICI DEI RIFIUTI